

URBAN

OTTOBRE 2010 NUMERO 92

Photo: Francesco Carro - Styling: Ines de la Fruz - Hair: Gino - Makeup: Gino

Native Queen

MODA: UN AUTUNNO INDIOS & SEXY

CASA & BOTTEGA

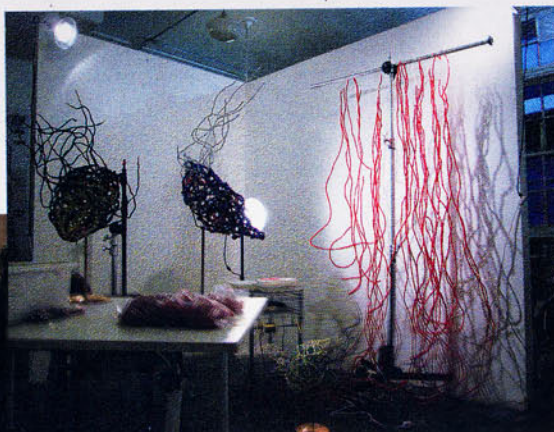
NEW YORK ARTE



TESTO CIRO CACCIOLA



NATSU



NILS KARSTEN Ph. Gregg Spanger



un tè: mi restavano altre 1259 case da (poter) visitare. Tutte quelle, in pratica, che fanno capo ad altrettanti giovani artisti e che sono in bellissima mostra sul web grazie a P.S.1, una delle più solide e consolidate organizzazioni USA esclusivamente devote all'arte contemporanea, peraltro agganciata al mitico MoMA. Fondata nel 1976 dalla signora Alanna Heiss, figura trainante in quegli anni nella diffusione delle culture alternative (oggi è a capo di AIR, web radio sui temi dell'arte in diretta dalla Clocktower Gallery a Manhattan), P.S.1 ha avuto tra le sue finalità e priorità quella di trasformare edifici e strutture abbandonate o sottoutilizzate nell'area metropolitana di NY in studi d'artista o spazi espositivi. Da qui era forse quasi naturale arrivare, nella primavera di quest'anno, al lancio di Studio Visit, una nuova appendice web che invita i talenti emergenti a esibire virtualmente i loro studi e i loro lavori e consente agli internauti di entrare nelle case e nella creatività di tanti artisti emergenti. Ciascun profilo presenta anzitutto un'immagine dello stabile in

gli studi danno l'idea della grande vivacità

cui si trova lo studio, con indicazione dell'indirizzo ma anche della esatta posizione globale (longitudine e latitudine di casa vostra: ce l'avete a portata di mouse?), perché lo "spettatore" possa avere un'idea dell'aria che tira intorno allo studio... Segue poi un testo di presentazione della propria visione, o filosofia, anche di vita, quindi una biografia più o meno ufficiale, infine immagini (non più di cinque) e/o video (non più di due) dei lavori per dare un'idea quanto più esplicita possibile di quel che si è fatto, e si fa, in quella casa d'artista. Compilare il modulo di accesso è piuttosto semplice. La pubblicazione, dopo il caricamento dei materiali, è affidata a una commissione ad hoc, che però non fa troppo "la difficile". Anche perché, a giudicare dai 1259 profili presenti su Studio Visit, sembra tutta roba buona, o comunque interessante! "Abbiamo sempre cercato di essere internazionali e locali, molto attenti alla scena newyorchese. Con questo nuovo progetto facciamo ricerca ma creiamo anche un'importante data base per tutti coloro che vi sono presenti e per i visitatori" dice soddisfatto l'attuale direttore di P.S.1, Klaus Biesenbach.

I file caricati danno l'idea della grande vivacità artistica che comunque continua a fare di New York una città unica al mondo. Uomini e donne dalle formazioni più diverse, dalle provenienze